Provincia di Ravenna
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Provvedimento n. **365** Del 30/03/2023
Proponente: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
Classificazione: 07-03-01 2019/1

Oggetto: INCARICO DI REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PIAE DEL POLO REGIONALE DEL GESSO "MONTE TONDO" - AFFIDAMENTO DIRETTO ALL'OPERATORE ECONOMICO SERVIN SOC. COOP. A R.L. CON SEDE A RAVENNA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120 E SS.MM.II., TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ME.PA.) - CIG Z863A6FEBC.

SETTORE VIABILITA'

IL DIRIGENTE

VISTA la relazione del Responsabile Unico del Procedimento con la quale

si premette

che con Atto del Presidente n. 82/2020 è stato validato il documento preliminare della variante generale al Piano Infraregionale Attività Estrattive, finalizzato alla consultazione preliminare prevista all'art. 44 della L.R. 24/2017, comprensiva dell'attività di partecipazione e consultazione di cui al comma 5 dello stesso articolo;

Si evidenzia

che il documento preliminare sopra citato, per la previsione relativa al Polo estrattivo di Monte Tondo, rinviava la valutazione ad una fase successiva così da tener conto delle risultanze dello studio coordinato dalla Regione Emilia Romagna "valutazione delle componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche in relazione al possibile proseguimento dell'attività estrattiva del Polo Unico Regionale del gesso (delibera del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna del 28 febbraio 1990, n. 3065) in località Monte Tondo, nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio – Provincia di Ravenna";

Viste

le note del 19.10.2021, assunte agli atti della Provincia con P.G. 27225/2021 e 27226/2021, con le quali la Regione Emilia Romagna trasmetteva le relazioni e gli allegati relativi al servizio di attività tecnica di valutazione delle componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche in relazione al possibile proseguimento dell'attività estrattiva del Polo Unico Regionale del Gesso (delibera del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna del 28 febbraio 1990, n. 3065) in località Monte Tondo, nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio;

Visti

- l'Atto del Presidente n. 167 del 29/12/2021 con il quale è stata assunta la Variante Generale al Piano Infraregionale della Attività estrattive (PIAE) con valenza di Piano delle Attività Estrattive (PAE) dei Comuni della Provincia di Ravenna e che, per la previsione riguardante il Polo Unico

Regionale del Gesso, rinviava ad un successivo recepimento in quanto la medesima non era stata trattata nel documento preliminare già validato;

- l'Atto del Presidente n. 68 del 15/06/2022 con il quale è stata integrata la proposta già assunta con Atto del Presidente n. 167/2021, in recepimento ad alcune richieste di modifica/integrazione avanzate dalla Regione riguardanti la documentazione allegata all'atto sopra indicato, senza trattare il Polo Unico Regionale del Gesso per il quale è necessario attivare la fase di consultazione preliminare;
- la nota del Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna, PG 2022/5968 del 25.02.2022, inoltrata alla Regione Emilia-Romagna con la quale si chiedeva se la documentazione trasmessa con le note sopra richiamate del 19.10.2021, assunte agli atti della Provincia con PG 27225/2021 e 27226/2021, potesse corrispondere a quanto indicato al comma 3 dell'art. 44 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 al fine di poter procedere all'attivazione della relativa consultazione preliminare;

Preso Atto
della nota di riscontro della Regione del 22.03.2022, PG 2022/8462, con la quale si comunica che "Per quanto detto sopra si ritiene che lo Studio citato possa costituire efficacemente la base di riferimento per la redazione della documentazione per l'attivazione della consultazione preliminare di cui all'art. 44 c. 3 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24", ritenendo altresì che vengano evidenziate le linee strategiche e le decisioni proprie della pianificazione di livello provinciale e che, inoltre, siano definiti gli approfondimenti tecnici che si reputano necessari per le successive fasi procedimentali, a partire da una valutazione più precisa delle quantità di materiali estraibili all'interno del perimetro del Polo definito dalla pianificazione vigente;

Visto
l'Atto del Presidente n. 70 del 21/06/2022 con il quale si disponeva di PRENDERE ATTO favorevolmente delle risultanze dello studio trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna in data 19.10.2021, assunto agli atti della Provincia con PG 27225/2021 e 27226/2021, da cui emerge la sensibilità del sito dal punto di vista ambientale e paesaggistico cui si accompagnano comunque adeguate considerazioni di carattere tecnico circa il suo utilizzo nonché DI DARE ATTO che all'esito della consultazione preliminare verranno attivati gli approfondimenti tecnici necessari per le successive fasi procedimentali a partire dalla valutazione delle quantità di materiale estraibile all'interno del perimetro del Polo definito dalla pianificazione vigente;

Si rappresenta

- la necessità di procedere all'affidamento di uno specifico Servizio di redazione della documentazione della Variante Specifica al PIAE del Polo Regionale del Gesso "Monte Tondo" - per l'importo stimato in Euro 12.000,00, oltre oneri previdenziali ed IVA - CIG Z863A6FEBC;

Si informa inoltre

- che per tale affidamento è stato consultato l'elenco dei professionisti abilitati sul Bando "Servizi" Categoria di abilitazione "Servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale" presenti sul ME.PA., per l'attivazione di Trattativa Diretta;
- che il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Ravenna ha predisposto la *Lettera di invito* e lo *Schema di Disciplinare d'incarico* che prevede un costo di Euro 12.000,00, oltre oneri previdenziali ed IVA di legge;
- che l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 52/2012 convertito nella Legge n. 94/2012 e dall'art. 1, comma 149, della Legge n. 228/2012, stabilisce che le altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001 per gli

acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

- che l'art. 1 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012 al comma 1 stabilisce che "*i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa*";
- che, prima di attivare un'autonoma procedura, il Dirigente competente deve verificare se il bene o servizio del quale necessita può essere reperito mediante le convenzioni-quadro di CONSIP, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii., o altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti e, in caso affermativo, deve valutare la convenienza della convenzione quadro e nel caso in cui questa sia verificata comparandola con altre modalità di acquisizione, trasmettere l'atto di adesione alla convenzione;
- che non sono attive, alla data odierna, convenzioni stipulate da CONSIP aventi ad oggetto il servizio predetto;

Si riferisce

- che l'art. 30, comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che:
  "1. l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.
  ...";

- che l'art. 31, comma 8, del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, stabilisce che:
  "...
  8. Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo pari o inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista."

- che l'art. 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 e successive modificazioni, stabilisce che:
  "2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità di propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36 comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;";

- che l'art. 1, comma 1 e comma 2, lett. a) del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, stabilisce che:

"1. Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

....";

- che l'art. 36, comma 9-bis del Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 e successive modificazioni stabilisce che:

  "9-bis. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.";

Si riferisce ancora

- che considerata l'indifferibilità di procedere all'affidamento del servizio in esame e considerate le modalità di funzionamento e le regole di gestione del ME.PA., visti i cataloghi disponibili sul portale elettronico, si ritiene che sussistano le condizioni per procedere ad un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, mediante Trattativa Diretta da svolgersi attraverso lo strumento del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA.), con l'operatore economico Servin Soc. Coop. a r.l. con sede a Ravenna, Via Circonvallazione Piazza d'Armi, 130 - P.IVA 01465700399, presente sul ME.PA. con il prodotto richiesto sul Bando "Servizi" Categoria di abilitazione "Servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale" - CPV 71241000-9 Studi di fattibilità, servizi di consulenza, analisi;

- che l'operatore economico predetto risulta essere in possesso di comprovata esperienza nel settore consulenza tecnico-professionale e pianificatoria delle attività estrattive e che ha mostrato interesse allo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- che la legge ed i regolamenti provinciali assegnano al dirigente competente la facoltà di avvalersi di professionisti esterni per lo svolgimento del servizio di ingegneria in oggetto;
- che il predetto operatore economico ha reso apposita autodichiarazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dalla quale risulta il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici e dei requisiti speciali, ai sensi di quanto stabilito dalle Linee Guida n.4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successive modifiche ed aggiornamenti;

Tutto ciò premesso

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate al Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con Legge 14 giugno 2019, n. 55 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 27 febbraio 2023 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 33 del 16 marzo 2023 recante "Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 - Esercizio 2023 - Approvazione";

ACQUISITI tutti gli elementi necessari dal Responsabile del procedimento che, a fini istruttori, si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

SU proposta del sottoscritto, Responsabile Unico del Procedimento, e Dirigente del Settore Viabilità

DA' ATTO

- DI AVER AVVIATO il procedimento di cui trattasi con *Lettera di invito* e *Disciplinare di incarico*, ns. PG. n. 8428 del 22/03/2023, per lo svolgimento del Servizio di redazione della documentazione della Variante Specifica al PIAE del Polo Regionale del Gesso "Monte Tondo" - CIG Z863A6FEBC, che prevede un costo di Euro 12.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge, documenti allegati al presente provvedimento;

APPROVA

- la *Lettera di invito* e il *Foglio condizioni,* ns. PG. n. 2023/8428, per lo svolgimento del servizio stesso che prevede un costo di Euro 12.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge;

DA' ATTO

- DELLA SCELTA DEL CONTRAENTE per l'affidamento del Servizio di redazione della documentazione della Variante Specifica al PIAE del Polo Regionale del Gesso "Monte Tondo", per l'importo stimato in Euro 12.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge - CIG Z863A6FEBC, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, scelta espletata tramite attivazione di Trattativa Diretta con l'operatore economico Servin Soc. Coop. a r.l. con sede a Ravenna, Via Circonvallazione Piazza d'Armi, 130 - P.IVA 01465700399, nella Piattaforma Elettronica, portale elettronico degli acquisti della Pubblica Amministrazione - acquistinretepa.it (ME.PA.), Richiesta di Offerta - Tipologia di RdO: Trattativa Diretta n. 3495559 attivata in data 23/03/2023, ns. PG. n. 2023/8428, data termine per la presentazione dell'offerta 28/03/2023, ore 18:00;

DISPONE

- DI APPROVARE l'esito in data 30/03/2023, ns. PG. 2023/9128, della Richiesta di Offerta - Tipologia di RdO: Trattativa Diretta n. 3495559 con l'operatore economico Servin Soc. Coop. a r.l. con sede a Ravenna, Via Circonvallazione Piazza d'Armi, 130 - P.IVA 01465700399, esperita sul portale elettronico degli acquisti della Pubblica Amministrazione - acquistinretepa.it (ME.PA.);

- DI AFFIDARE all'operatore economico Servin Soc. Coop. a r.l. con sede a Ravenna, Via Circonvallazione Piazza d'Armi, 130 - P.IVA 01465700399 lo svolgimento del Servizio di redazione della documentazione della Variante Specifica al PIAE del Polo Regionale del Gesso "Monte Tondo" - CIG Z863A6FEBC, che prevede un costo di Euro 12.000,00, oltre oneri previdenziali ed I.V.A. (22%), e così per complessivi Euro 15.225,60 a seguito dell'esito in data 30/03/2023 della Richiesta di Offerta - Tipologia di RdO: Trattativa Diretta n. 3495559 esperita sul portale elettronico degli acquisti della Pubblica Amministrazione - acquistinretepa.it (ME.PA.), come da *Disciplinare di incarico* sottoscritto digitalmente dall'operatore economico in sede di presentazione del *Documento di offerta economica* conservato agli atti di questa Provincia, ns. PG. n. 2023/9128, con offerta pari all'importo a base d'asta senza offrire ribasso;

- DI PERFEZIONARE il rapporto contrattuale mediante stipula sul portale ME.PA. e successivo invio del documento di stipula firmato digitalmente dal dirigente competente (punto ordinante) che con tale ordine accetta l'offerta impegnativa e vincolante che il fornitore invitato ha presentato in risposta alla trattativa diretta attivata dalla Provincia;

- DI FARE FRONTE alla complessiva spesa di Euro 15.225,60 I.V.A. ed oneri previdenziali compresi, mediante imputazione all'Art. Peg. 12203/080 *"aggiornamento del P.I.A.E ed altri Piani Provinciali"*, del Bilancio 2023-2025, Esercizio 2023;

- CHE LA SCADENZA della suddetta spesa è programmata secondo le tempistiche indicate nello schema sotto riportato:

	IMPORTO
2023	Euro 15.225,60
2024	Euro 0,00
2025	Euro 0,00
TOTALE	**Euro 15.225,60**

- DI DARE ATTO il presente provvedimento è finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 322104 *"Adeguamento della Pianificazione Provinciale alla L.R. 24/2017 (PTAV) e redazione variante al PIAE"* del Centro di Costo 2201 – Viabilità- Programmazione Territoriale, del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023;

- DI DARE ATTO che, ai fini di una ricognizione sugli acquisti effettuati, il canale di acquisto seguito è il seguente: n. 6. *Trattativa diretta MEPA Consip*;

- DI DARE ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, e incaricato delle valutazioni contabili relative al suddetto affidamento, è l'Ing. Paolo NOBILE;

- DI DARE ATTO che si è verificata l'inesistenza del conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., in relazione al personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

- DARE ATTO che ai fini della conclusione del presente procedimento, si terrà conto dei termini indicati come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022, compatibilmente con le caratteristiche della procedura prescelta;

ATTESTA

- che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.P. vigente della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

- di dar corso agli adempimenti relativi alla esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 e dell'art. 37, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni.

ATTESTA la regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dichiara che il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
NOBILE PAOLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo, ai sensi e agli effetti dell'art. 183, comma 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario.

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____

Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____